

TORNATA DEL 29 MARZO 1858

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO CARLO CADORNA.

SOMMARIO. *Atti diversi — Convalidamento delle elezioni dei collegi di Garessio e di Sanfront — Seguito della discussione dello schema di legge per l'istituzione di scuole normali per maestri e maestre elementari — Aggiunta proposta all'articolo 1 dal deputato Di Cavour G., combattuta dai deputati Boggio, Michelini G. B., Demaria relatore, e Bottero — Osservazioni del deputato Valerio — È ritirata l'aggiunta, e l'intero articolo è approvato — Emendamento del deputato Franchi all'articolo 2, combattuto dal ministro dell'istruzione pubblica — Emendamenti dei deputati Vallauri, Menabrea e Gallini — L'emendamento Menabrea è combattuto dai deputati Farini, Demaria relatore, Michelini G. B. e Boggio, e dal ministro suddetto — Rigetto degli emendamenti Menabrea e Franchi — L'emendamento del deputato Vallauri è oppugnato dal deputato Bertoldi, e respinto — Emendamento del deputato Guillet oppugnato dal ministro, e ritirato — Emendamento del deputato Chenal — Obbiezioni ed aggiunte del deputato Franchi — Opposizioni del ministro suddetto e del relatore — Sotto-emendamento del deputato Valerio — La proposta è rigettata — Rigetto della proposta del deputato Gallini — Opposizioni del ministro alla redazione dell'articolo della Giunta — Si rinvia.*

La seduta è aperta alle ore 1 1/4 pomeridiane.

GBIXONI, segretario, legge il processo verbale dell'ultima tornata, ed espone il seguente sunto di petizioni:

6439. I fabbricanti di paste ed i mugnai della città di Genova reclamano contro il ripristinamento del dazio sulle farine chiesto da quel municipio.

6440. Strola Maria, nata Lilla di Sovasso, provincia di Novara, chiede che il potere esecutivo, assunte le opportune informazioni, provveda direttamente sulla domanda da essa inoltrata per ottenere il permesso di vendere vino ed acquavite al minuto, pel quale le sarebbe fatto ostacolo da alcune autorità di quel comune pel solo titolo di concorrenza.

(La Camera non essendo in numero, si procede all'appello nominale, il quale è interrotto per il sopraggiungere di parecchi deputati.)

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Il signor intendente generale di Alessandria fa omaggio alla Camera di 10 esemplari dei *Resoconti del Consiglio divisionale di Alessandria, per la Sessione del 1857.*

Saranno deposti nella biblioteca.

SPANO presta giuramento.

PRESIDENTE. Metto ai voti il processo verbale.
(È approvato.)

VERIFICAZIONE DI POTERI.

PRESIDENTE. Il deputato Gustavo di Cavour ha la parola per riferire sopra un'elezione.

CAVOUR G., relatore. Ho l'onore di riferire alla Camera, a nome dell'ufficio I, il risultamento dell'elezione del collegio di Garessio.

Questo collegio fu, con decreto 12 corrente marzo, convocato per il 26.

In questo giorno intervennero 276 elettori sopra un numero totale di 418 iscritti.

I voti si ripartirono nel modo seguente: avvocato Luigi Vicari ebbe voti 154; il signor marchese Tancredi d'Ormea, 112; il signor Zaverio Mancardi ebbe voti 2; schede nulle 8.

Non incorse nessuna contestazione, se non intorno a quattro schede che sono unite al verbale della sezione di Pamparato. Queste schede portavano l'indicazione: marchese Tancredi d'Ormea, senza l'indicazione della famiglia, Ferrero d'Ormea; però l'indicazione parve all'ufficio elettorale sufficiente, e parve anche a quello della Camera sufficientissimo. Questo tuttavia non muta per nulla il risultato dell'elezione; perchè, tenendo anche buone queste quattro schede, il deputato Vicari avrebbe, ciò non ostante, la maggioranza di 42 voti sopra il suo competitore, avendo ottenuto molto più del terzo dei voti degli elettori iscritti.

Le operazioni sono regolari; non vi furono protesta-